

L'ECO dell'ACRRRRRRRRRRRRRR

AZIONE CATTOLICA ITALIANA – DIOCESI DI COMO –
PARROCCHIA DI SANT'AGATA DELLA C.P. SANTI DELLA CARITÀ
aprile 2021 N. 2- MENSILE



PASQUA, SIAMO PER SEMPRE VIVI!

Buongiorno a tutti!

La Pasqua è la festa più importante per i cristiani: Gesù risorge e sconfigge la morte. Eccoci con il secondo numero de "L'Eco dell'ACR" scritto dai ragazzi di Sant'Agata, proprio sul tema della Pasqua. Cosa troverete? Innanzitutto, molti disegni: la redazione è stata molto creativa! Ogni giornalista ha raccontato questa festa in modo diverso.

Le novità di questo numero sono le poesie: *dall'uovo di Pasqua è uscito un pulcino di gesso arancione col becco turchino...* La riconoscete? È di Gianni Rodari, una poesia che molti di noi hanno imparato alla scuola materna! Accanto a questa troverete anche quelle dei ragazzi. Tra le curiosità sulla Pasqua noterete che il Venerdì Santo in Inghilterra si mangiano numerosi dolci non perché per quel giorno non fanno ingrassare, ma perché... leggerete.

Faremo anche una corsa insieme ai discepoli Giovanni e Pietro per andare al sepolcro.

Vi aspetta anche la seconda puntata della storia di Greta Ehm che, superata la sua insicurezza, è pronta a indagare.

Vi ricordiamo il nostro indirizzo mail: ecodellacr13@gmail.com. Cogliamo l'occasione per ringraziare i giornalisti di questo numero e auguriamo a tutti una serena Pasqua!

Anna, Chiara, Clarissa

LA RICERCA DELLA VERITÀ

Abbiamo lasciato Greta, la nostra protagonista, alle prese con una grande verità da scoprire...

A
L
L
A
R
I
S
C
O
S
S
A

Ai cinque piccoli ricercatori se ne aggiunge un sesto: David. Lui è un compagno di Greta che, sorpreso per la strana situazione, vuole scoprire cosa è accaduto. I bambini raccontano a David quello che fino ad ora hanno compreso, mentre lui racconta a loro ciò che gli è successo quella notte. David sostiene che la sera precedente, dopo che i suoi genitori erano tornati dalla riunione, li aveva sentiti con una terza persona che sembrava avere un tono minaccioso e che poi aveva visto insieme a suo padre entrare in un furgone. Inoltre, il mattino dopo aveva trovato le chiavi del loro fienile sul tavolo, quindi qualcuno le aveva usate...



...di recente, cosa molto strana. David aveva rinvenuto anche un ciondolo con disegnata sopra la lettera G, e la nonna che si trovava con loro, riconosce essere appartenente a Giamma, il precedente buon sindaco scomparso! I bambini giungono alla conclusione che Giamma potrebbe essere stato chiuso dentro al fienile del padre di David! I bambini entrano all'azione e sono molto preoccupati, ma ciò che preme di più a Greta è l'avvenire, come fare per denunciare quello che è accaduto? Greta resta anche sorpresa dal vero carattere di David, che cerca di sollevare tutti facendo coraggio. Lei se lo ricordava come il bambino preso in giro perché mangiava panini in ogni momento. Finalmente arrivati al fienile riescono ad entrare e, seguendo dei lamenti, trovano Giamma con le mani e i piedi legati.

Dopo aver raccontato a Giamma che un nuovo sindaco ha preso ingiustamente il suo posto, cercano di pensare a cosa fare ma, in quel preciso istante, degli scagnozzi di Potentis li prendono e li legano tutti con delle funi. Dopo un po' di tempo, come un'eroina, arriva una figura femminile a liberarli: Greta non ha dubbi, si tratta della giornalista Lella Bruner in persona! La giovane era rimasta nascosta ed era venuta perché la nonna era rimasta in pensiero per loro. A questo punto il gruppo scappa via con un bel gruzzolo di verità fra le mani.

CONTINUA...

UNA POESIA DI GIANNI RODARI

DALL'UOVO DI PASQUA È NATO UN PULCINO

Dalla nostra redazione riflessioni, articoli, disegni e poesie



Per me l'ulivo è un simbolo di pace e un chiaro riferimento alla figura del Cristo. Ho utilizzato i colori chiari perché diventano strumento di riconciliazione e pace per tutta l'umanità.

*Testo e disegno di
Marta*

Gesù è risorto dopo la morte. Anche noi possiamo seguire le sue orme, senza alcuna difficoltà: bastano l'ottimismo e la fede. Non dobbiamo però farlo per una ricompensa, semplicemente per la nostra gioia e per un futuro nel suo grande Regno pieno di vita: il Creato.

Vi sono molti che, seppur tutto sanno,
possiedono l'anima, ma vita non hanno.

Luca

LO SAPETE CHE IN INGHILTERRA...

La Pasqua cristiana si celebra la domenica successiva alla prima luna piena di primavera. Può dunque cadere dal 22 marzo al 25 aprile

La parola PASQUA significa passaggio. Si parla infatti di passaggio dalla morte alla vita di Gesù. Il termine deriva dal greco

La tradizione pasquale rumena più sentita è senza dubbio la "battaglia delle uova". Il gioco consiste nello sfidarsi con le uova sode, colpendole una contro l'altra: l'uovo con il guscio più duro vince. Il perdente dovrà mangiarsi tutte le uova che vengono rotte.

Per i Cristiani l'uovo rappresenta il simbolo di Cristo che risorge dalla morte. Il sepolcro ha una caratteristica forma a uovo

In Grecia i festeggiamenti cominciano con il volo degli aquiloni il lunedì prima dell'inizio della Quaresima

Il giovedì Santo, in Germania, è possibile mangiare solo alimenti verdi, per festeggiare l'arrivo della primavera. È tipica la zuppa alle 7 erbe

In Francia durante il triduo pasquale si racconta ai bambini che le campane delle chiese sono volate via. La mattina di pasqua i bambini corrono a vedere se sono tornate

In Inghilterra nel corso del Venerdì Santo, vengono mangiati tanti dolci poiché, secondo un'antica tradizione inglese, hanno il potere di proteggere dal fuoco.

PASQUA: SEMPRE IN COMPAGNIA DI DIO

La Pasqua è la Rinascita, un nuovo inizio. È una nuova vita. La Resurrezione risana tutti i mondi, il nostro e gli altri. Così Gesù, sconfiggendo la morte, ha sì donato gioia a tutti, ma ci ha anche fatto capire il vero motivo della nostra esistenza.

Naturalmente ciò vale solo per chi si è fidato e, aspettando il Salvatore, si è preparato ed è stato attento, pronto a cogliere un segno o un richiamo.

Noi siamo figli di Dio, e il saperlo non ci fa sentire mai soli, perché c'è sempre qualcuno che ci accompagna e ci segue, ci guida ma allo stesso tempo ci lascia liberi di seguire la nostra volontà, i nostri desideri, che sono nella parte più profonda della nostra anima e che noi non possiamo mai conoscere prima che emergano loro da soli, né tantomeno possiamo soffocarli, evocarli o guidarli. Loro ci indicano la strada. Però alcuni di noi scambiano per desideri degli obiettivi sbagliati, e con essi non badano più al Signore, credono di aver raggiunto la loro Vera Volontà solo perché fa loro comodo o per non affrontare la vita, per cercare (inutilmente) di scavalcare i suoi

muri, che vanno attraversati, non distrutti o ignorati

Il “non affrontare la vita” è come l’eterna giovinezza: entrambe le cose fanno comodo, ci fanno restare nella “comfort zone”; l’infanzia è la primavera della vita, un posto comodo. Ma è solo affrontando tutte le stagioni che si scopre la verità. Gesù, risorgendo, ci ha dato le istruzioni per fare di questo film che è la vita la storia del mondo: sta a noi completarlo e scegliere le prossime scene, fino ad arrivare all’ultima, in cui tutti torneremo dal Padre, sapendo di aver creato “un lieto fine”.

Luca



TANTI CUORI IN UN SOLO MONDO

Tanti cuori in un solo mondo
han poteri senza fondo,
ma se da soli combattere vogliamo
per noi e per gli altri nulla possiamo.

L'amor di Dio

Un amore, anche a distanza,
si può sempre coltivare,
passa attraverso ogni lontananza
ed ogni dì ci fa sognare.

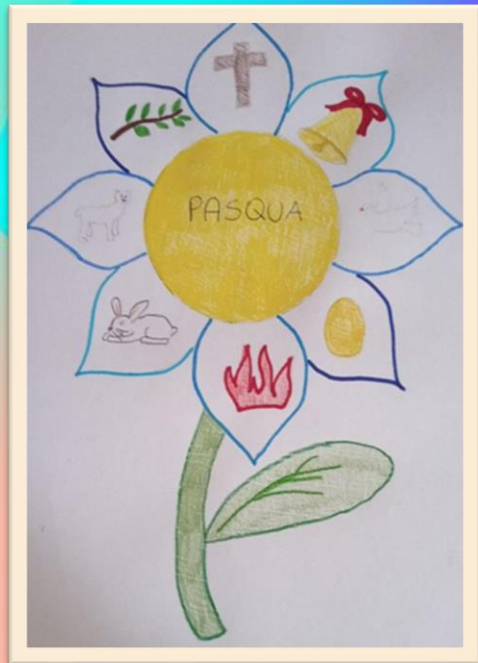
L'amore può essere giusto o sbagliato,
ma è pur sempre un sentimento provato!

Anche Gesù morendo dimostrò,
ch'è più potente della morte

l'amore che ci donò,

è proprio questa sua dimostrazione d'amore,
che lo ha reso per sempre il nostro Signore.

Luca



In alto
una
poesia di
Luca e il
disegno
di
Giorgia.
A destra
il disegno
di
Giacomo



GESÙ: UNA MUSICA TUTTA COLORATA

La Pasqua è musica, una musica gioiosa e trionfale che ci dà un annuncio: “Il Signore è risorto!”. Questa musica ha un solo centro, una sola fonte da cui sgorgano tutte le sue meraviglie: Dio. Ogni cosa è costruita e basata sulle emozioni, i mattoni che creano ogni cosa. C'è una scala con diramazioni infinite, alcune salgono ed altre scendono. Non esiste un percorso giusto o sbagliato, la differenza è semplicemente muoversi o restare fermi, e bisogna muoversi. Ci sono tanti percorsi che portano tutti nello stesso luogo, anche se in modo diverso. La strada che noi stessi fabbrichiamo è resa unica al mondo dagli incontri. Le emozioni sono contenute nella musica, che le crea in enormi quantità. A volte è musica ipnotica, lenta o veloce, impetuosa o calma, regolare o instabile, ma sempre musica, per quanto possa risultare per chiunque bella o brutta. È una musica libera, scandita da noi. Un nostro allontanarci da noi stessi, da una strada che in fondo è pur sempre scritta dalle scelte può causare danni enormi alle persone che ci stanno vicino. Il peggiore dei disastri che potrebbe succedere è questo: se ci allontaniamo o ci dimentichiamo di Gesù, di Dio e dello



Spirito Santo, la musica comincerà ad affievolirsi, fino addirittura a smettere del tutto. A quel punto noi perderemmo noi stessi: avremmo momenti di smarrimento totale, in cui la scala davanti a noi si trancerebbe di netto. Gesù è morto e risorto e ha creato una nuova musica. Nella vita non bisogna stare sempre a studiare ogni mossa da fare: spesso va presa così come viene! Infatti... Chi studia le mosse guadagna terreno, ma rischia di perdere il suo veloce treno! Noi dobbiamo mantenere viva la musica di un tempo, ma allo stesso tempo dobbiamo crearne una nuova con nuove esperienze, nuova fede e sempre più luce di quella che ogni giorno il Signore dona al cuore di tutti: fedeli e infedeli, coraggiosi e codardi, indipendentemente da come siamo. Lui guarda solo chi siamo: siamo i suoi figli.

Luca

I SIMBOLI DELLA PASQUA

A cura di Maria



L'agnello= La tradizione di mangiare l'agnello a Pasqua risale alla tradizione ebraica. Viene collegato all'idea del sacrificio e a degli episodi biblici, come Abramo pronto a sacrificare suo figlio Isacco.

La colomba/l'ulivo = Uno dei simboli più classici è la colomba che viene associata al racconto biblico del Diluvio universale. Il simbolo della colomba si riferisce a un episodio della Genesi quando, dopo la fine del diluvio universale, Noè vide tornare le colombe con un ramoscello di ulivo nel becco e pensò che rappresentasse che le acque si erano ritirate dalla terra. Un ramoscello simbolo di pace



Il coniglietto= Una leggenda narra che Sant' Ambrogio indica la lepre come simbolo di resurrezione per via del suo manto in grado di cambiare colore a seconda delle stagioni o ancora in era pre-cristiana, il coniglio viene visto come rinnovamento della vita, poiché questo animale è particolarmente prolifico.



L'uovo= I cristiani hanno la tradizione legata all'uovo come simbolo di vita e di rinascita ricollegandola al significato stesso della festività sacra della Pasqua, in cui si celebra la risurrezione di Gesù Cristo.



UN'OCCASIONE PER VOLARE

Pasqua, musica, un trionfo di colori,
Pasqua, mondi immutabili e immutati.
Pasqua è un mistero che non va risolto,
Pasqua è una gioia semplice e pura,
gioia che si vive alla pari, senza onori,
essendo noi stessi, senza aver paura.
Pasqua è una festa che, da sola, è niente
è resa speciale dalla fede della gente.
Pasqua è un sogno senza nemici o alleati,
si ripete sempre e mai potrà finire,
poiché tutto ciò che successe ogni dì dovrà riaccadere.
Pasqua è un esempio per le vite che verranno,
Pasqua sfiora tutto senza mai causare danno.
Mille teste può riempire, mille uomini curare,
infiniti sogni dovrà alimentare.
Pasqua porta a tutti le sue meraviglie:
c'è poi chi le accoglie, come le famiglie,
e i solitari, che a pensare stanno,
vivono la Pasqua con la medesima allegria,
perché, anche se sol di pensieri, hanno compagnia.
Il mondo gioisce quando noi ci ralleghiamo
e Pasqua fa per lui più di quanto noi possiamo.
Pasqua è un incontro, unico e nuovo,
possiamo abbracciarci, sentirci uniti e vicini.
La vera Pasqua non sono i regali,
può essere solo una notizia meravigliosa,
aria di primavera di cui poterci riempire,
un sorriso e un augurio da poter regalare,
un mondo intero di cui sentirsi parte,
un intero popolo da voler amare,
un'occasione per aprire le ali e... volare!

Luca

Dall'uovo di Pasqua (Gianni Rodari)

Dall'uovo di Pasqua
è uscito un pulcino
di gesso arancione
col becco turchino.
Ha detto: "Vado,
mi metto in viaggio
e porto a tutti
un grande messaggio".

E volteggiando
di qua e di là
attraversando
paesi e città
ha scritto sui muri,
nel cielo e per terra:
"Viva la Pace,
abbasso la guerra"



A
destra:
disegn
o di
Giulia
dal
titolo
"Uova
di
Pasqua
piene
di
gioia"



“È VUOTO, È VUOTO!”
GRIDÒ MARIA DI MAGDALA

Dal vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall’altro discepolo, quello che Gesù amava e disse loro: “Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l’hanno posto!”.

Pietro allora uscì insieme all’altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l’altro discepolo corse più veloce di Pietro e arrivò per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l’altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro e vide, e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

VI IMMEDESIMATE IN GIOVANNI O IN PIETRO?

Stiamo ancora vivendo un tempo difficile; la pandemia sembra non passare, ma come i discepoli a Pasqua anche noi abbiamo bisogno di sognare, di sperare, di risorgere.

I discepoli Pietro e Giovanni accorrono al sepolcro la mattina della Resurrezione.

“Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al Sepolcro”

Tutto il brano è pervaso da un ritmo incalzante e concitato, che parla di corse e trasmette tensione. Corre Maria di Magdala dopo aver scoperto la tomba vuota, chiama gli amici Pietro e Giovanni, i quali corrono verso il sepolcro, ma Giovanni, il più giovane, il discepolo amato da Gesù, corre più veloce.

Perché corrono? Quali saranno state le motivazioni e i pensieri che hanno messo le ali ai piedi di quel discepolo? Sapevano già che il sepolcro era vuoto, cosa si aspettavano di vedere?

Non è notte, non è più buio, la luce chiara e gentile dell'alba rivela che qualcosa di nuovo e sconvolgente è accaduto.



Si può immaginare la loro ansia e i loro sentimenti mentre corrono, il desiderio forte che possono aver provato di credere all'immaginabile, desiderio che non era ancora certezza.

Ecco, è proprio l'amore appassionato che entrambi hanno per Gesù che li spinge a correre.

Il Cristo Risorto trasforma il dolore, la paura, la fragilità e le incertezze dei giorni appena vissuti in gioia incontenibile.

Mentre corrono i due discepoli tengono lo sguardo fisso verso un punto preciso, verso la stessa fonte di luce, di Vera Luce che li attende.

Come Pietro e Giovanni siamo coinvolti nella stessa Resurrezione e allora è tempo anche per noi di correre e di risorgere.

Buona Pasqua!

DIVERTIAMOCI!

Coniglietto... filante

Occorrente: stelle filanti di color arancione e giallo, pennarello punta grande nero, colla stick, vinavil, forbici, cartoncino, pastelli.

Per preparare la testa del coniglio prendi le stelle filanti arancioni e prepara un rotolino di 4 cm di diametro arrotolando il filo su se stesso più stretto che puoi. Ferma l'estremità con un po' di colla stick. Allo stesso modo prepara le zampe: sempre con le stelle filanti arancioni prepara due rotolini di 3 centimetri di diametro (saranno le zampe posteriori) e due del diametro di 2,5 cm (quelle anteriori): ricordati di fermare il pezzettino finale con la colla. Prepara poi il corpo del coniglietto: arrotola su se stesso le stelle filanti gialle fino ad ottenere un rotolo di 3 cm. Incolla il pezzetto finale con colla e prosegui attaccando le stelle filanti arancioni: devi arrivare a formare un rotolino di 5 cm. Sempre con le stelle filanti arancioni, prepara un rotolino di 1 cm (la coda) e uno di 0,5 cm (il naso). Con il pennarello nero colora parte delle zampe, parte della coda e la punta del naso. Pennella di vinavil tutti i cerchi preparati, lasciali seccare e poi incolla le varie parti del coniglietto. Disegna sul cartoncino le orecchie, non più lunghe di 6 cm, colorale con i pastelli. ritagliale e, con la colla vinavil, attaccale alla testa del coniglietto. Prepara anche gli occhi e incollali: disegna il pennarello i baffetti.

**Ecco il tuo
coniglietto
finito!**



Decoriamo le uova!

Con colori da dipingere e ritagli di carta puoi creare la tua collezione di uova decorate che potrai raccogliere in un cestino e usare come centro tavola. Prima di decorarle dovrai però svuotarle. Ecco come fare: fai molta attenzione le uova sono fragili e delicate



1. Come svuotare le uova

Occorrente: uova, un ago a punta grossa, un ago a punta fine, una ciotola
Con l'ago più piccolo fai un buchino su un'estremità, poi con quello più grande un altro dall'altra parte. Mettici sopra una ciotola e soffia nel buco più piccolo per fare uscire il tuorlo e l'albume dal foro più grande. Sciacqua il guscio sotto l'acqua fredda e mettilo ad asciugare con il buco più grande rivolto verso il basso. Ora puoi procedere a decorare le uova a tuo piacere.

2. Decorazione

Occorrente: guscio d'uovo, colori per dipingere, pennelli, colla, vernice trasparente, decorazioni varie

Prendi il guscio d'uovo e dipingine metà con uno spesso strato di colore (usa una tonalità chiara); lascia asciugare e poi dipingi l'altra metà. Quando il guscio è asciutto, con un pennello rigido spruzzalo prima con il colore bianco poi con il colore marrone. Lascia asciugare e, con un pennello sottile rifinisci con altri pallini bianchi e marroni. Puoi applicare sulle uova anche dei ritagli di disegni. Ricorda di passare uno strato di vernice trasparente quando hai finito!

Raggruppa le uova in un cestino. Ne verrà un bellissimo centrotavola!

UN GRAZIE A TUTTI I NOSTRI GIOVANI GIORNALISTI...

Anna, 15 anni

Chiara, 16 anni

Clarissa, 15 anni

Giacomo, 11 anni

Giorgia, 13 anni

Giulia, 14 anni

Luca, 11 anni

Maria, 13 anni

Marta, 10 anni

SALUTI

Anche il secondo numero del nostro giornalino si è concluso. Non disperate, però! Tra un mese arriverà il prossimo.

Per ogni domanda il nostro indirizzo è:

ecodellacr13@gmail.com